

SANITÀ E GLOBALIZZAZIONE
LE SFIDE DEL III MILLENNIO

I MODELLI ANTROPOLOGICI

GIUSEPPE ZEPPEGNO

Uomo: chi sei?



- ▣ “Numerose sono le meraviglie di questo mondo, ma **di tutte la più grande è l'uomo**”.

(SOFOCLE, Antigone)

442 a.C.

La cultura classica



- ▣ Solo il *kalós* (uomo sano e bello) può essere anche *agathós* (buono).
- ▣ Galeno di Pergamo (131-201):
“non esiste virtù morale senza salute”.

La cultura classica



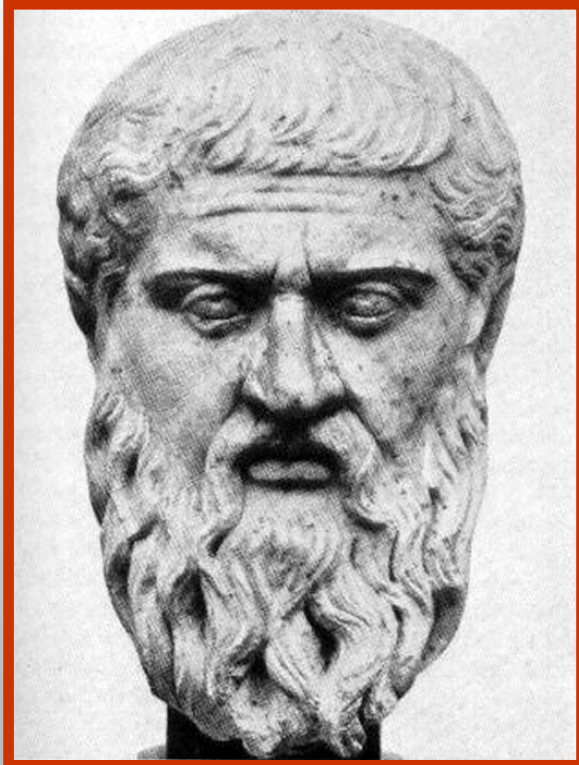
- ▣ Quest'asserto scaturì dalla **tendenza biologista** che immaginò la *phýsis* (natura) come un grande *kósmos*, **insieme ordinato e perciò buono, vero, bello e giusto di cose.**

La cultura classica



- ▣ Il termine *éthos* originariamente non indicò la virtù morale ma la **capacità di inserirsi** nell'*ordo naturae*, occupando il proprio posto nell'armonia del tutto.

La cultura classica



- ▣ **Platone** nel *Gorgia* (386 a. C.), non a caso, asserì: «**avere la salute è la prima cosa e la migliore per l'uomo mortale; la seconda, essere nato bello di corpo; la terza, avere del denaro guadagnato onestamente; la quarta, godere la gioventù con gli amici**» (451e).

La cultura classica



- ▣ L'*areté* (virtù) segnalò principalmente la **capacità fisica e la virtuosità tecnica**.
- ▣ La *dikaíosýne* (giustizia) ciò che **si adatta all'ordine naturale**.

Cultura classica e salute

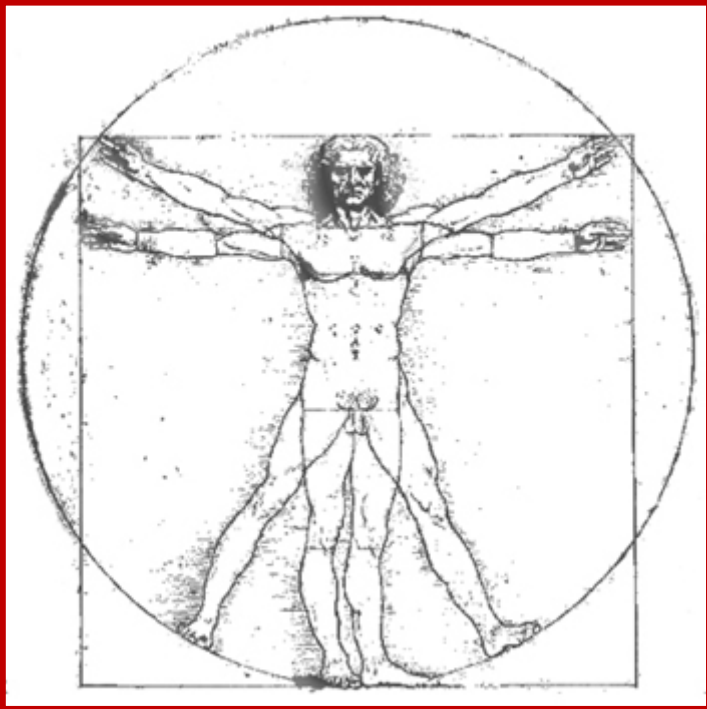


La **malattia** e il **vizio** erano ritenuti causa della **rottura** dell'equilibrio originario.

Il **medico** assumeva il compito di **mettere in ordine** le **abitudini immorali** del **malato** portandolo verso il *regimen sanitatis* **disciplinando il rapporto con l'ambiente, l'alimentazione, l'esercizio fisico, il riposo, le evacuazioni, gli affetti e le passioni.**

Il **malato** doveva **sottoporsi alle prescrizioni del medico** con piena obbedienza assecondando tutte le sue decisioni.

La modernità



- ▣ **Legislatore di se stesso.**
- ▣ **Centro dell'universo.**
- ▣ **Signore della propria
esistenza.**
- ▣ **Garante della propria
salvezza.**

Il paradigma della diversità



ANTROPOLOGICA ...

SANITARIA ...

ETICA ...

...

Modello liberal-radical



L'agire morale **non si può fondare su fatti e valori oggettivi.**

L'agire morale è **determinabile unicamente dalle scelte autonome del soggetto.**

L'unico limite dell'autonomia soggettiva è dato dall'**impegno a non violare l'autonomia degli altri soggetti senzienti.**

Modello liberal-radical e salute



J. Stuart Mill nell'opera *On liberty* (1859):

- **riconobbe a ciascuno la capacità di custodire la salute**
- **vietò ogni forma di imposizione esterna,** fatto salvo l'onere di intervenire qualora l'azione del singolo arrechi danno agli altri.

La cultura liberale propose un **"mercato sanitario"** retto dalla legge della **domanda** e dell'**offerta**.

C. Taylor: **"Liberalismo ospitale"** ... in prospettiva più dialogica ed intersoggettiva, dunque comunitaria.

Modello utilitarista



Sfiducia nella possibilità di raggiungere verità universali.

Massimizzazione del piacere e minimizzazione del dolore.

Ottimizzazione per il maggior numero.

Modello utilitarista e salute



J. Maynard Keynes (1883-1946), ritenne necessario suggerire la creazione da parte dello Stato di un **variegato sistema di prevenzione sociale** in grado di **soccorrere i cittadini nelle situazioni di difficoltà**.

Fu sua convinzione che **un'adeguata assistenza sanitaria** avrebbe gradualmente prodotto una **riduzione dei livelli di malattia** ed una conseguente **limitazione della spesa**.

Modello contrattualista



Riconosce le ragioni ultime del dover essere nell'**accordo convenzionale** stipulato tra individui.

I giudizi morali si fondano su **accordi tra gli individui.**

Modello contrattualista e salute



R. Nozick, *Anarchy, State and Utopia* (1974):
lo Stato deve assumere il **compito minimo** di
proteggere i diritti individuali contro gli abusi,
senza imporre **alcun obbligo d'aiutare**
i meno abbienti.

Nega l'istituzionalizzazione **monopolistica**
dell'assistenza medica.

Ipotizza la **possibilità** del paziente di **scegliere**
le prestazioni sanitarie secondo le leggi
del libero scambio.

Quanti non riescono autonomamente ad accedere alle risorse,
per il principio di beneficenza, ma non per dovere di giustizia,
possono essere assistiti sussidiariamente dallo Stato.

Modello socialista



La **teoria socialista** rifiutò l'esaltazione dell'individualismo e si contrappose all'idea liberale della necessità di un intervento minimo dello stato (*minimal state*).

Preferì promuovere un **intervento onnicomprensivo** in cui la **giustizia** diventò sinonimo di **uguaglianza sociale** e rivendicò il diritto di ciascuno di ricevere secondo le sue necessità (*maximal state*).

Modello socialista e salute



Marx definì la **salute** una “**capacità**”
e la **malattia** una “**necessità**”.

Quest'impostazione esige la creazione di un **sistema sanitario statale gratuito** capace di garantire ad **ogni cittadino l'integrale assistenza sanitaria** adatta alle sue specifiche necessità terapeutiche, indipendentemente dall'attività svolta.

Quest'indicazione fu **accolta dalla maggior parte dei Paesi europei** dai primi decenni del secolo scorso.

Modello personalista



La persona umana è un'unità **psicofisica**, una **totalità unificata di corpo e spirito**.

In ogni scelta impegna la sua esistenza e la sua essenza.

Vale per quello che è, oltre che per quello che fa.

Modello personalista e salute



Difesa della vita: la vita fisica è valore fondamentale e condizione di ogni altro valore.

Libertà e responsabilità: dovere di farsi carico della vita propria e altrui.

Totalità o terapeutico: è lecito privare un paziente di una sua parte quando non c'è altra via per ottenere la salvaguardia della sua vita.

Socialità e sussidiarietà: la vita di ognuno è bene personale e sociale. La comunità deve promuovere la vita e la salute di ciascuno e aiutare chi è in necessità.

Quali approdi generali?



- ▣ **Organizzazione Mondiale della Sanità (1946):**
definì la salute come lo «**stato di pieno benessere fisico, mentale e sociale**».

- ▣ **Salute:** «capacità di convivere con la malattia e ultimamente con la morte».

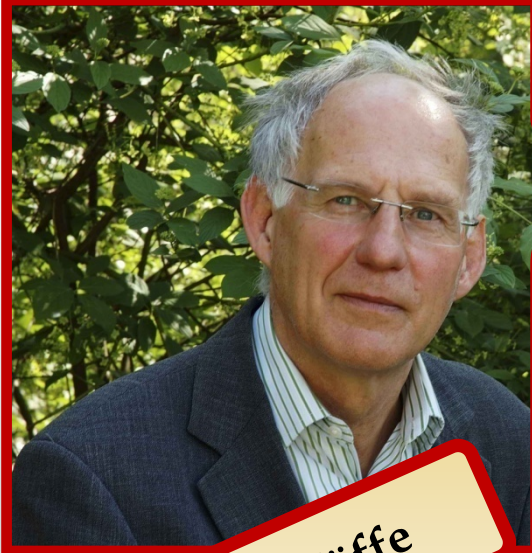
D. von Engelhardt (2007)

Globalizzazione



- ▣ «Complesso insieme di processi legati: alla **contrazione del mondo**, cioè al **rapido abbattimento delle distanze (...)**, all'**intensificarsi dell'interdipendenza**, determinata dalla **compressione spazio-temporale (...)**, alle conseguente **circolazione su scala globale di modelli culturali**» (Pariotti, 2008: 97.98).

Globalizzazione



Otfried Höffe

Otfried Höffe, 2004, *Wirtschaftsbürger, Staatsbürger, Weltbürger. Politische Ethik im Zeitalter der Globalisierung.*

Globalizzazione:

- nuovo ordine mondiale,
 - repubblica universale democratica e federale,
fondata su
 - diritto
 - giustizia e sussidiarietà
- sostenuta da
- una teoria delle virtù civili universali.

Siffatta struttura politica fornirà le migliori condizioni per la fioritura della **pace mondiale** e dei **diritti umani**.

Quale globalizzazione sanitaria?



Ospedale occidentale



Ospedale paesi in via di sviluppo



100.00 immigrati dai Paesi in via di sviluppo
Vengono per trovare lavoro, sono in parte assistiti dalle oltre 500 associazioni di volontariato
(1326 lavoratori morti in Italia nel 2007: 17% stranieri)

Quale globalizzazione sanitaria?



Farmacia occidentale



Dispensario africano

Quale globalizzazione sanitaria?

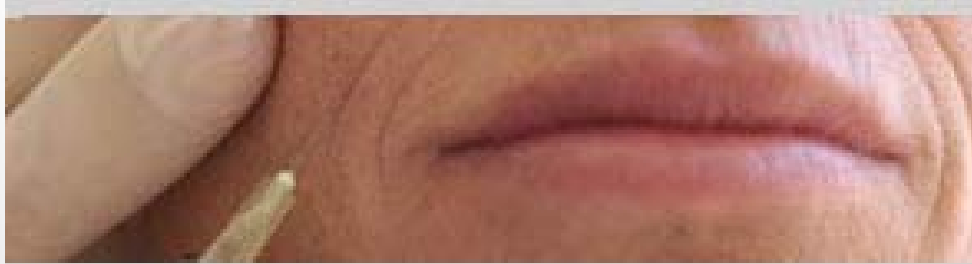


Obesità occidentale



Denutrizione africana

Quale globalizzazione sanitaria?



CHIRURGIA PLASTICA OCCIDENTALE



**MEDICINA DELLA
SOPRAVVIVENZA AFRICANA**

Quali rimedi?



Benedetto XVI,
Discorso all'ONU
18 aprile 2008

- ▣ «La promozione dei diritti umani rimane la **strategia più efficace per eliminare le disuguaglianze** fra Paesi e gruppi sociali, come pure per un **aumento della sicurezza**».

Quali diritti?



Prima generazione : civili e politici

**Seconda generazione:
economici, sociali e culturali**

Terza generazione: solidarietà

Quarta generazione: questioni bioetiche, ...

Quali strategie?

Giustizia sanitaria e opzione preferenziale per gli ultimi



Prendere atto delle risorse

Mettere a disposizione le risorse con carità e giustizia (efficienza-equità)

**Promuovere una gestione responsabile
(25% in Italia per la spesa sanitaria)**

Una strada in salita ...

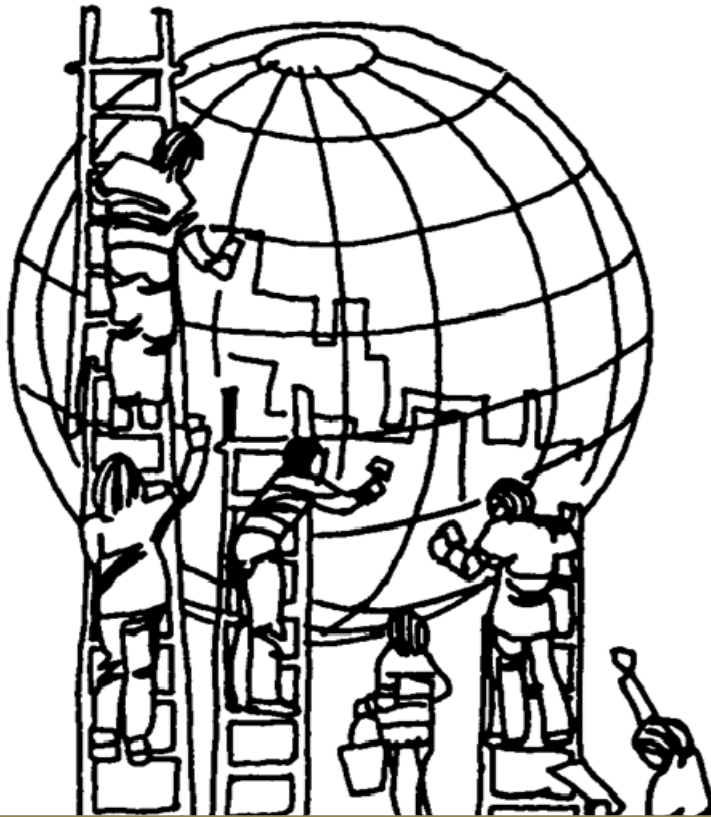
ARISTOTELE,
Etica nicomachea,
V, 7: 1134 b 18-21.



- ▣ Impegno nella ricerca di quel **giusto naturale** che ha **dovunque la stessa validità e non dipende dal fatto che venga riconosciuto.**

Socialità e sussidiarietà: la vita di ognuno è bene personale e sociale.
La comunità deve promuovere la vita e la salute di ciascuno e aiutare chi è in necessità.

Grazie per la vostra cortese attenzione!



"Non importa quello che tu fai, ma quanto amore ci metti" (Madre Teresa di Calcutta)

**Immagini:
www.google.it
(ad uso didattico)**